

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Oggetto n. 4704

Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero. (Delibera della Giunta regionale n. 149 del 7 febbraio 2022)

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

1)	AMICO Federico Alessandro	26)	MASTACCHI Marco
2)	BARCAIUOLO Michele	27)	MONTALTI Lia
3)	BARGI Stefano	28)	MONTEVECCHI Matteo
4)	BERGAMINI Fabio	29)	MORI Roberta
5)	BESSI Gianni	30)	MUMOLO Antonio
6)	BONACCINI Stefano, Presidente della Giunta	31)	OCCHI Emiliano
7)	BONDAVALLI Stefania	32)	PARUOLO Giuseppe
8)	BULBI Massimo	33)	PELLONI Simone
9)	CALIANDRO Stefano	34)	PETITTI Emma
10)	CASTALDINI Valentina	35)	PICCININI Silvia
11)	CATELLANI Maura	36)	PIGONI Giulia
12)	COSTA Andrea	37)	PILLATI Marilena
13)	COSTI Palma	38)	POMPIGNOLI Massimiliano
14)	DAFFADA' Matteo	39)	RAINIERI Fabio
15)	DELMONTE Gabriele	40)	RANCAN Matteo
16)	FABBRI Marco	41)	RONTINI Manuela
17)	FACCI Michele	42)	ROSSI Nadia
18)	FELICORI Mauro	43)	SABATTINI Luca
19)	GIBERTONI Giulia	44)	SONCINI Ottavia
20)	IOTTI Massimo	45)	STRAGLIATI Valentina
21)	LISEI Marco	46)	TAGLIAFERRI Giancarlo
22)	LIVERANI Andrea	47)	TARASCONI Katia
23)	MALETTI Francesca	48)	TARUFFI Igor
24)	MARCHETTI Daniele	49)	ZAMBONI Silvia
25)	MARCHETTI Francesca	50)	ZAPPATERRA Marcella

Presiede la presidente dell'Assemblea legislativa *Emma Petitti*.

Segretari: *Lia Montalti* e *Fabio Bergamini*.

Oggetto n. 4704:

Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero. (Delibera della Giunta regionale n. 149 del 7 febbraio 2022)

L'Assemblea legislativa

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 149 del 7 febbraio 2022, recante ad oggetto: "Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero";

Preso atto del parere favorevole, con modificazioni, espresso dalla commissione referente "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2022/6770 in data 2 marzo 2022;

Previa votazione palese, a maggioranza dei votanti,

d e l i b e r a

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 149 del 7 febbraio 2022, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale con le modifiche apportate nella Commissione referente;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

* * * *

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 149 del 07/02/2022

Seduta Num. 6

**Questo lunedì 07 del mese di Febbraio
dell' anno 2022 si è riunita in video conferenza**

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/110 del 24/01/2022

Struttura proponente: SERV.COOR.POL. EUROPEE,PROGR.RIOR.ISTIT.E SVIL.TERR.PART.
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: INTEGRAZIONE DELL'ATTO INDIRIZZO 2021 - 2023 RELATIVO ALLA
LEGGE REGIONALE N. 5/2018 PER IL PROGRAMMA SPECIALE DI
INVESTIMENTO DEDICATO ALLA CULTURA SPORTIVA,
ALL'IMPIANTISTICA E ALLE ATTIVITÀ DEL TEMPO LIBERO.

Iter di approvazione previsto: Delibera proposta alla A.L.

Responsabile del procedimento: Caterina Brancaleoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali ed identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamato in particolare l'Art. 3, "Modalità di predisposizione e approvazione", comma 1. "L'Assemblea legislativa con cadenza triennale, aggiornabile annualmente, approva, su proposta della Giunta regionale, un atto di indirizzo mediante il quale definisce gli obiettivi generali dell'azione territoriale della Regione per i PSAL e indica le condizioni di ammissibilità e precedenza, nonché ulteriori condizioni per l'attuazione dei PSAL, in rapporto alle diverse finalità di cui all'articolo 1, comma 6;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 207 del 26 GIUGNO 2019 "Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5. Delibera di Giunta regionale n. 867 del 31 maggio 2019;

Richiamata la Deliberazione assembleare n. 23 del 30 luglio 2020 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimento;

Visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: Integrazione dell'Atto Indirizzo per il Programma speciale di investimento dedicato

alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero;

Considerato che all'Art. 3, "Modalità di predisposizione e approvazione", la legge dispone:

- al comma 3, reca: La Giunta regionale definisce gli obiettivi specifici ed i risultati attesi nell'ambito dell'atto di indirizzo di cui al comma 1 e, al fine di promuovere il concorso degli enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze, dispone avvisi per manifestazioni di interesse, articolati secondo le finalità di cui al medesimo comma 1, da pubblicare sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);
- Al comma 4, reca: La Giunta regionale, in base alle istanze locali ricevute e valutata la loro congruità con la programmazione regionale, e anche con la disponibilità di risorse finanziarie delle amministrazioni locali, definisce le proposte di PSAL da sottoporre a negoziazione e ne dispone la pubblicazione sul BURERT;

Richiamato il disposto delle Delibera Assembleare 207/2019 che prevede che, in caso di nuovi avvisi per manifestazioni di interesse, si debba ritenere esaurita la validità del Parco Progetti derivante dal Bando precedente, senza escludere per i beneficiari la possibilità, ove compatibile con i criteri, di riproporre la medesima istanza;

Visti inoltre:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo in particolare modo, ai fini del percorso di programmazione e gestione delle suddette risorse l'istituzione di una Cabina di Regia; l'individuazione delle aree tematiche; l'attuazione per Piani operativi o Piani stralcio; il riparto delle risorse per macroarea;
- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che in attuazione dell'art.1, comma 703, lettere a) e b) della legge n. 190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la coesione;
- il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

Vista in particolar modo la Delibera CIPESS n. 22 del 29 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18-8-2021 - Serie generale - n. 197, che approva il Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Emilia-Romagna”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1567 del 11/10/2021 recante “Presa d'atto del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna; nomina dell'Autorità Responsabile e modifica della DGR n. 1225/2021”;

Preso atto che nel Piano Sviluppo e Coesione sono ricomprese tra le altre anche le risorse per le compensazioni di cui all'intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (atto rep. n. 25/CSR), per 13,70 milioni di euro e che le richiamate risorse, di provenienza contabile 2007-2013, sono convenzionalmente imputate al ciclo 2014-2020;

Dato atto che in data 15/10/2021 si è tenuto il Comitato di Sorveglianza del PSC, istituito con propria deliberazione n. 1225/2021;

Evidenziato che nell'ambito del punto 4): “Destinazione delle risorse FSC di cui all'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 2021” dell'ordine del giorno approvato dal Comitato di Sorveglianza del Piano di

Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna il 15/10/2021, è stato approvato, fra gli altri, il finanziamento destinato al "BANDO REGIONALE PER I COMUNI PER SPAZI RICREATIVI E SPORTIVI (LR 5/2018)" dell'importo di € 5.700.000,00 a valere sulle risorse FSC;

Ritenuto di proporre all'Assemblea Legislativa quanto segue:

- di approvare l'Integrazione al citato "Atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5", in relazione al "Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri provvedimenti in coerenza con gli indirizzi contenuti nel sopracitato Allegato A);
- di stabilire che l'Integrazione all'Atto di indirizzo resti valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti consequenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi

dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 2200 del 20/12/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di proporre all'Assemblea Legislativa:

- di approvare l'Integrazione al citato "Atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5", in relazione al "Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri

provvedimenti in coerenza con gli indirizzi contenuti nel sopracitato Allegato A);

- di stabilire che l'Integrazione all'Atto di indirizzo resti valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo;

- di demandare al Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni, che assume ruolo di coordinamento interdirezionale, di predisposizione degli atti generali e di programmazione e al Direttore generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa di individuare le istanze da sottoporre a negoziazione, motivandone le condizioni di opportunità, e di predisporre lo schema di accordo. Per tale attività può avvalersi e coordinare il gruppo di lavoro di cui al comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 5/18 per supportare la Giunta e il Presidente nelle fasi di analisi delle Istanze, fino alla redazione del parco progetti e alla scelta delle iniziative da sottoporre a negoziazione per le quali predisporre lo schema di accordo.

ATTO DI INDIRIZZO PER IL PROGRAMMA SPECIALE DI INVESTIMENTO DEDICATO ALLA CULTURA SPORTIVA, ALL'IMPIANTISTICA E ALLE ATTIVITÀ DEL TEMPO LIBERO COLLEGATO AGLI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5

1. Premessa

L'Integrazione dell'Atto di Indirizzo 2021-2023 relativo al Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero è adottata in attuazione del comma 1 dell'Art. 3 legge regionale 5/2018 che dispone che l'atto di indirizzo definisca gli obiettivi generali dell'azione territoriale della Regione per i PSAL (Programmi speciali per gli ambiti locali) e indichi le condizioni di ammissibilità e priorità, nonché ulteriori condizioni per l'attuazione dei PSAL.

I precedenti atti di indirizzo emesse dall'Assemblea legislativa sono:

- Deliberazione assembleare n. 207 del 26 giugno 2019 "Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5.
- Deliberazione assembleare n. 23 del 30 luglio 2020 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2020-2022 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti.

È utile richiamare le finalità della legge regionale 5/18 e i suoi obiettivi generali (Art. 1 comma 6):

- a) sostenere le amministrazioni comunali alle quali sia richiesto un eccezionale intervento realizzativo a favore delle proprie comunità;
- b) contribuire alla realizzazione a livello locale di interventi strategici di interesse regionale;
- c) sostenere la mitigazione degli effetti della crescita economica disomogenea e della divaricazione tra i territori, favorendo la coesione territoriale;
- d) accompagnare le politiche di settore con interventi di omogeneità territoriale e con politiche integrate tra i settori;
- e) sostenere il processo di riordino territoriale, in coerenza con la legge regionale n. 21 del 2012, mediante la crescita e il consolidamento delle Unioni di Comuni, compreso il Nuovo Circondario imolese, favorendo la programmazione sovracomunale e negoziale delle Unioni medesime e valorizzando il ruolo ad esse attribuito dall'articolo 8, comma 3, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni);
- f) favorire investimenti in cultura e identità locale degli ambiti locali.

I precedenti Atti di indirizzo, sopra citati, hanno scelto quali obiettivi generali i seguenti:

- le azioni che attengono alla Cultura, ai giovani e allo sport;
- le azioni di ricucitura tra le policy di settore;
- il potenziamento delle relazioni tra sviluppo locale, capitale sociale e qualità della pubblica amministrazione;
- Il rafforzamento amministrativo della pubblica amministrazione;
- L'accompagnamento della politica di riordino territoriale;
- La promozione di un piano di investimenti per la ripresa post covid sia nelle aree oggetto di ordinanze restrittive (zone rosse) quanto nelle aree montane e Aree interne

2. Obiettivi della presente Integrazione all'Atto di indirizzo per il Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero

OBIETTIVI GENERALI

La legge regionale 5/18 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" adotta un metodo procedurale capace di indirizzare la programmazione regionale e sovraregionale verso una maggiore attenzione ai diversificati fabbisogni dei territori. Il metodo adottato è basato sul consenso, sulla leale collaborazione tra istituzioni e sulla promozione di processi di co-decISIONE tra i diversi livelli di governo del territorio.

A questo fine, la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dei principi contenuti nell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali. Tali PSAL, al fine di assicurare il concorso e la partecipazione degli enti locali, assumono il metodo e gli strumenti della programmazione negoziata, della collaborazione istituzionale, dell'integrazione e del raccordo tra gli strumenti di programmazione.

Ogni programma, per singole aree ed ambiti locali, deve favorire l'introduzione di innovazioni e sperimentazioni che consentano di differenziare l'articolazione delle dotazioni pubbliche e dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione per territorio, seguendo le necessità espresse dal basso e con attenzione ai fabbisogni qualitativi locali.

Il metodo offerto dalla legge 5/2018 permette una programmazione integrata che, andando oltre il perimetro delle misure a bando, include lo sviluppo locale per specifiche aree territoriali. Si ottengono così dei programmi di azione modellati sulle opportunità offerte dalle sinergie, complementarità e specializzazioni del territorio. Ciò significa che, nel perseguire dei piani di investimento territoriale, le Amministrazioni locali elaborano una visione prospettica e strategica così da facilitare la scelta degli interventi e la definizione delle regole di azione pubblica. In questo modo, Regione ed Enti locali

partecipano alla formazione delle scelte e legittimano le procedure amministrative di programmazione e le successive fasi di attuazione.

Successivamente alla decisione, un sistema di accordi, negoziati attraverso il metodo del consenso, chiude la fase di programmazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il presente Atto di indirizzo intende attivare un piano di investimenti speciale a favore delle attività sportive e di quelle legate al tempo libero. Il Programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero si configura come uno specifico programma territoriale che attua quanto disposto dalla Legge regionale 5/2018.

Nella fase del post covid, è compito delle istituzioni favorire la nascita di nuovo capitale sociale adeguato alla ripresa economica e capace di rispondere alla forte tensione sociale che è seguita alle chiusure. Il presente Atto di indirizzo vuole promuovere dei programmi territoriali destinati a favorire la coesione sociale territoriale del periodo di ripresa post covid. Vuole, inoltre, incentivare la concentrazione degli sforzi degli Enti locali verso polarità territoriali nelle quali si concentrano i fabbisogni di area vasta.

Il metodo della Legge 5/18, coniugando co-decisione e visione strategica, persegue un miglioramento della qualità della pubblica amministrazione cosicché essa sia capace di perseguire la crescita del "capitale sociale", della qualità della vita dei cittadini e della ricchezza delle loro relazioni.

Pertanto, i criteri fissati per l'emanazione dell'avviso per manifestazioni di interesse indicano di:

1. Perseguire l'ammodernamento, la messa in sicurezza e la riqualificazione di impianti ed attrezzi sportivi;
2. Perseguire l'efficientamento energetico e l'impiego delle energie e tecnologie rinnovabili (come ad esempio: solare fotovoltaico, solare termico, geotermia a bassa entalpia, pompe di calore), al fine di contenere i costi di riscaldamento e di raffrescamento e le emissioni di gas climalteranti generate dall'impiantistica sportiva;
3. Assicurare che gli impianti siano di interesse per una comunità più ampia di quella comunale;
4. Assicurare che gli investimenti siano distribuiti con una certa omogeneità tra le provincie;
5. Richiedere una soglia minima di contributo locale non superiore al 5% per i comuni sotto i 10 mila abitanti, del 10% per quelli più grandi;
6. Assicurare un contributo regionale proporzionale al costo massimo di investimento, ma non superiore ai 300 mila euro con previsione di investimento minimo;
7. Assicurare priorità ai beneficiari i cui interventi abbiano già la disponibilità del progetto di fattibilità tecnica economica al momento della domanda;

8. Dare mandato alla Giunta regionale di fissare delle scadenze compatibili con lo strumento di finanziamento prescelto. Ad esempio:

- Chiedere la produzione del progetto esecutivo approvato entro una data congrua;
- Imporre la revoca del finanziamento ai beneficiari che non siano in grado di ottenere la chiusura dell'appalto;

9. Fissare ad una sola le domande per ciascun beneficiario;

10. Assicurare la priorità come segue:

- Ai Comuni sotto i 15 mila abitanti;
- Ai Comuni per i quali l'Unione dei comuni abbia espresso con proprio atto l'importanza della struttura sportiva per l'intero ambito locale;
- Ai Comuni fusi;

3. Dotazione Finanziaria Del programma Speciale per le attività sportive

La dotazione finanziaria del programma ammonta a 5,7 milioni di euro, la cui spesa dovrà iniziare nell'esercizio finanziario 2022. La Giunta provvede all'individuazione delle Istanze da sottoporre a negoziazione e ad approvare gli schemi di accordo, dotandoli della necessaria copertura finanziaria.

Le risorse del presente programma, derivando dal Fondo Sviluppo e Coesione, ne seguono gli indirizzi e le scadenze previste dalle norme attuative.

4. La Governance del sistema

Il programma assume la seguente Governance:



Avviso e presentazione delle Istanze

La Giunta regionale predispone gli avvisi di manifestazione di interesse e riceve le istanze da sottoporre a valutazione. La direzione generale regionale competente per la programmazione negoziata assume ruolo di coordinamento interdirezionale, di predisposizione degli atti generali e di programmazione.

Scelta delle Istanze e negoziazione

La direzione generale competente per le attività sportive individua le istanze da sottoporre a negoziazione, motivandone le condizioni di opportunità, e predispone lo schema di accordo. Per tale attività può avvalersi e coordinare un gruppo di lavoro di cui al comma 2 dell'art. 3 della legge regionale 5/18 per supportare la Giunta e il Presidente nelle fasi di analisi delle Istanze, fino alla redazione del parco progetti e alla scelta delle iniziative da sottoporre a negoziazione per le quali predisporre lo schema di accordo.

Dotazione finanziaria

La Giunta regionale approva l'elenco delle Proposte di Psal individuando le fonti finanziarie e provvede alla concessione e all'impegno al maturare delle condizioni previste dagli accordi negoziali.

Sottoscrizione dell'Accordo

Alla concessione Il Presidente della Giunta regionale sottoscrive l'Accordo negoziale che disciplina il rapporto tra gli Enti e guida l'iter amministrativo della concessione dei contributi.

Impegno ed attuazione

La Direzione regionale competente provvede alla gestione amministrativa dei pagamenti.

5. Parco progetti

La Giunta regionale, attraverso l'Avviso per manifestazioni di interesse, chiede agli Enti territoriali di formulare idee progettuali di livello strategico nell'interesse e a favore delle rispettive aree di appartenenza (Ambiti ottimali).

La Giunta, in seguito agli Avvisi, riceve le istanze che vanno a formare un Parco Progetti di interventi. Il Parco progetti, costituito da idee progettuali presentate con lo schema di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale 5/18, non risulta cogente né per l'Ente locale, né per la Regione. Il Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi sulle esigenze locali e sulle opportunità locali di rafforzamento della coesione dell'ambito e sulle opportunità di agganciare le reti lunghe dello sviluppo. All'interno del Parco Progetti, la Giunta decide, in base alla disponibilità di risorse, i progetti che meglio soddisfano le condizioni dell'Atto di indirizzo e gli obiettivi specifici esplicitati negli Avvisi per manifestazioni di interesse.

Sulla scorta di tali valutazioni, la Giunta regionale decide quali interventi portare a negoziazione per la successiva concessione del contributo. Sulla base dell'esito della negoziazione, dell'andamento della realizzazione effettiva degli interventi e dell'emergere di ulteriori esigenze (nell'Arco della programmazione triennale), la Giunta predispone l'estensione della concessione del contributo ad altri interventi già inclusi nel Parco Progetti oppure sceglie di emanare nuovi avvisi per manifestazioni di interesse.

Al fine di sostenere i comuni nell'implementare le opere già programmate, consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento e di favorire la ripresa post covid, si confermano gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo al fine di ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. L'integrazione funzionale del piano straordinario di investimento, vista l'approvazione della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 che sancisce il distacco dei due dalla regione Marche e la loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna deve riguardare anche i comuni Sasso Feltrio e Montecopiolo. La giunta può procedere attraverso una riapertura mirata delle manifestazioni di interesse in corso di attuazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Caterina Brancaleoni, Responsabile del SERV.COOR.POL. EUROPEE,PROGR.RIOR.ISTIT.E SVIL.TERR.PART. esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/110

IN FEDE

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/110

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

LA PRESIDENTE

f.to *Emma Petitti*

I SEGRETARI

f.to *Lia Montalti – Fabio Bergamini*

Bologna, 9 marzo 2022

È copia conforme all'originale.

Firmato digitalmente
il Responsabile del Servizio
Stefano Cavatorti